

LEGGETE IN TERZA PAGINA

Record della Beneck nei 100 metri farfalla

l'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN TERZA PAGINA

Vittoria di Sabbadin nel Giro del Piemonte

Servizio di GINO SALA

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 30 (213)

LUNEDÌ 1 AGOSTO 1960

CENTOMILA GENOVESI COLGONO IL SEGRETARIO GENERALE DEL P.C.I.

Togliatti: i grandi moti popolari di luglio hanno aperto la strada di nuove avanzate

Il significato dell'azione antifascista e del sussulto rivoluzionario che ha visto in prima fila la classe operaia e la gioventù - Quattro punti per una politica democratica: difesa dei principi della coesistenza, aperta dichiarazione antifascista, libertà nelle fabbriche e favorevole atteggiamento verso le lotte, elezioni in autunno - Attendiamo le dichiarazioni del governo; ma già alcuni fatti suggeriscono un giudizio negativo

(Da nostro inviato speciale)

GENOVA, 31. - Una folla immensa, valutabile in centomila persone, si è raccolta oggi nel grande parco della villa Rossi, di Sestri Ponente, occupando il piazzale ed i viali adiacenti per ascoltare il discorso con cui il compagno Togliatti ha con-

cluso il Festival dell'Unità. Presentato dal segretario della Federazione, compagno Sergio Ceravolo, Togliatti ha affrontato direttamente il tema delle grandi lotte antifasciste che hanno avuto il loro inizio a Genova e delle prospettive che stanno oggi davanti al popolo italiano. Chi aveva pensato - ha detto il compagno Togliatti - che, partendo proprio da Genova, fosse possibile una lotta, una operazione politica allo scopo di inscrivere il partito fascista nella direzione del paese e scacciare così l'Italia dalla grande via della democrazia e della libertà, ha ricevuto qui e su tutte le piazze del nostro

paese la meritata risposta. Oggi nei giornali e negli ambienti politici vi è chi si chiede a chi spetta il merito di questa vittoria, ma anche chi ha fatto la Resistenza? Noi comunisti da soli non è possibile sostenere che essa sia avvenuta senza i comunisti. Così nella Resistenza

come nelle grandi lotte di questi giorni i comunisti sono stati in prima fila tra le masse del popolo come partito organizzato e coscienza del suo popolo. Si è trattato di un grande movimento che, partito dal basso, ha preso un aperto contenuto rivoluzionario.

La Resistenza infatti mirava a creare una situazione sociale e politica nuova, voleva edificare una società giusta. Questo medesimo spirito ha animato le lotte popolari di Genova nel mese di giugno e a cui ha partecipato nelle settimane seguenti il partito migliore e più avanzato del popolo italiano.

Il risveglio dello spirito antifascista democratico e nazionale ha dato vita a quello che sarebbe un errore non definirlo un sussulto rivoluzionario del popolo. Rivoluzionario non perché esaltasse volontà eversive, ma perché rivendicava e ha perseguito dal vertice dello Stato non si voleva comprendere l'atto del popolo che ha compreso quale fosse la minaccia imminente sulla democrazia italiana e che ha compiuto l'azione necessaria per tenere aperta la via della libertà e del progresso al nostro paese e la via della Resistenza.

Nella lunga lotta contro i fascisti e nazisti tutti noi ci eravamo proposti di cambiare profondamente la situazione dell'Italia. Il sussulto rivoluzionario di oggi è parte della stessa lotta popolare che quell'impegno non è stato mantenuto, che il rinnovamento della società italiana non è avvenuto e deve invece essere realizzato.

Esaminando ora le battaglie di quest'ultimo mese noi ci poniamo due domande che tutti hanno partecipato. Quali prospettive esse aprono alla vita italiana? A queste lotte ha partecipato in prima linea la classe operaia e per la democrazia ben sapendo che socialismo e democrazia sono un'unica cosa. Ma la classe operaia sa che questa lotta per il socialismo e la democrazia non può combatterla da sola poiché essa combatte per l'interesse di tutta la società nazionale. La classe operaia e democratica e nello stesso tempo rivoluzionaria è un'unità indissolubile.

Non siamo rivoluzionari - ha detto Togliatti - perché vogliamo una società in Italia, una società nuova che non si basi sul privilegio della borghesia. Per questo noi, comunisti, abbiamo sempre detto che la democrazia non può combatterla da sola poiché essa combatte per l'interesse di tutta la società nazionale. La classe operaia e democratica e nello stesso tempo rivoluzionaria è un'unità indissolubile.



GENOVA - Una marea di folle ascolta il compagno Togliatti nel parco di villa Rossi a Sestri Ponente.

Explicite ammissioni della stampa governativa

La D.C. motiva con interessi di parte la pretesa di rinviare le amministrative

Oggi il Consiglio dei ministri e domani le comunicazioni di Fanfani alla Camera

La settimana che inizia oggi si concluderà con la votazione delle Camere sulla fiducia al governo Fanfani. Oggi nel pomeriggio il presidente del Consiglio sottoporra all'esame dei ministri le dichiarazioni programmatiche che egli pronuncerà domani alle 17 al Senato e ripeterà alle 18.30 alla Camera. Il dibattito al Senato sulle comunicazioni del governo avrà inizio mercoledì mattina, e si concluderà nella seduta antimeridiana di giovedì. Nel pomeriggio dello stesso giorno il dibattito inizierà alla Camera, per concludersi sabato con il voto.

Domani sera, subito dopo le comunicazioni del governo, si riuniranno la Direzione del P.C.I. e il Comitato centrale del P.S.I. e quello del P.D.I. per definire le posizioni dei rispettivi partiti verso il governo.

Entro oggi, il governo e la segreteria della D.C. dovranno prendere una decisione definitiva sul tema più scottante, quello delle elezioni amministrative. La resistenza dei dirigenti democristiani alla richiesta di tutti i partiti politici che vengono mantenuti gli impegni assunti per il rinnovo entro i termini legali delle amministrazioni comunali non sembra ancora vinta, anche se la segreteria d.c. e, ancor più il presidente del Consiglio, avvertono la pericolosità di una situazione in cui il partito democristiano si trovasse completamente isolato, anche dai partiti che concorrono a formare la maggioranza di governo. Il Corriere della Sera scriveva ieri che la questione delle elezioni amministrative «vuol dire il primo banco di prova per i partiti di centro» e confermava che «la segreteria d.c. è sempre per il rinvio

da parte dei gruppi di maggioranza». Come si vede, la D.C. continua a pretendere di subordinare gli impegni di legge ai propri interessi di partito, e ciò non è davvero ammissibile, poiché distorce immediatamente i dibattiti alla Camera in dibattiti prelettorali, con le presunte tendenze centrifughe, anche dalle scadenze stabilite dalla

legge. Sempre il Corriere della Sera scrive che «si tratta ora di trovare le forme e le argomentazioni efficaci» per giustificare il rinvio e il dilatare fra riforma della legge elettorale e scadenza elettorale proibisce essere unanime. Si tratta, in realtà, di un falso dilemma come è stato detto chiaramente da comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani, i quali hanno fatto osservare che è possibile approvare la riforma della legge elettorale provinciale prima delle vacanze estive del Parlamento.

SCHIO - Carlo Lievore ha stabilito ieri a Schio il nuovo primato italiano del lancio del giavellotto con m. 83,60. Questa misura è stata superata quest'anno soltanto dall'americano Alley quando stabilì con m. 86,46 il nuovo record del mondo. Nella foto: CARLO LIEVORE



DIREZIONE P.R.I. Ieri Fanfani ha avuto con l'on. Orlando Reale il colloquio informativo sul programma che non aveva potuto avere il giorno prima, quando si incontrò con Saragat e Malagodi, per l'assenza da Roma del segretario del P.R.I. Ieri Reale ha riferito alla Direzione del suo partito sul colloquio avuto con Fanfani e sulla situazione politica. Nella sua relazione, ha detto che, con il governo Tamburini, si era creata una situazione di grave emergenza, estremamente pericolosa per la democrazia, sia per la prospettiva della instaurazione di un regime autoritario, sia per la prospettiva di una diametrica frattura nel paese. Il P.R.I. non si ritiene responsabile di quella situazione, in quanto esso aveva offerto il suo appoggio ad una soluzione di centro-sinistra che avrebbe risparmiato al paese gravi prove, e che fu impedita dalla resistenza di gruppi i quali non esitarono, nella loro opera sabotatrice, a capovolgere le regole fondamentali della democrazia. Tuttavia, il P.R.I. non poteva lasciare che i responsabili della situazione determinata se la

sbrogassero da soli, ed ha per tanto appoggiato l'unica soluzione che si è presentata possibile di fronte all'emergenza, riconoscendo la sua assoluta necessità così come è stato fatto anche alla sua sinistra dal P.S.I. Il P.R.I. ha appoggiato la soluzione Fanfani, pur conoscendo i limiti del governo monocolori perché se esso non è un governo di centro-sinistra non è e non diventerà mai un governo di coalizione. Il P.R.I. non ha partecipato ai lavori della Direzione del P.R.I. membri della minoranza pacciardiana.

Drammatica conclusione di un volo turistico Precipita un aereo a Rimini Salvi 33 dei 34 passeggeri

In vista dell'aeroporto adriatico, si è arrestato l'unico motore in efficienza - La perizia del pilota ha evitato un terribile disastro

(Dalla nostra redazione)

RIMINI, 31. - Durante la manovra di atterraggio, alle 11.56 di oggi, un aereo tedesco con 34 persone a bordo, è caduto a poche centinaia di metri da Rimini. Quello che poteva essere un terribile disastro, si è concluso con il solo decesso della signora Muller di Francoforte, di 24 anni, e con tre feriti non gravi.

L'aereo, cominciata a perdere quota, anche l'altro motore aveva cessato di funzionare. Impartito l'ordine ai passeggeri di restare al proprio posto, il pilota, con rara perizia, tentò l'atterraggio di fortuna in un'area terrosa a circa un chilometro dall'ingresso della pista. L'aereo strisciò sulla fusoliera per una decina di metri, e poi, dopo aver perso entrambe le ali, si arrestò a venti metri da un casolare se ne accese

lato la frattura del cranio. E' probabile che abbia perso la vita perché, al momento dell'atterraggio, era ancora la cintura di solennità slacciata. Raccolti la salma della signora Muller e tre passeggeri feriti più gravi, un'autocarroambulanza dell'aeroporto partiva per l'ospedale di Rimini. All'aeroporto di Rimini-Miramare, il traffico è interrotto nelle prime ore del



RIMINI - Ecco l'apparecchio atterrato sul terreno con l'ala frantumata contro un albero nella zona e visibile la sigla dell'aereo.

compra un volo charter da Düsseldorf per una compagnia di viaggi tedesca. L'aereo a bordo trenta passeggeri e quattro membri dell'equipaggio. Il pilota, Heinz Radke, di 36 anni, aveva segnalato un'arancia a motore e dalla torre di controllo dell'aeroporto erano già stati messi in stato di allarme i mezzi di soccorso. In vista della pista di Miramare, si iniziarono le operazioni per l'atterraggio ma l'aereo non riuscì a

atterrare, il numero delle vittime sarebbe stato certamente maggiore. Dalla torre di controllo dell'aeroporto furono mandati soccorsi per tutto l'area circostante. L'aereo si incendiò, per cui è stato subito possibile iniziare l'opera di salvataggio dei passeggeri e dell'equipaggio. Solo la signora Muller aveva riportato

importanti lesioni, e una nuova passeggera abb' avuto emorragie e colti le partenze. I feriti sono 3, e sono in via di guarigione. La signora Muller, di 47 anni, la hostess Heidi Traut, di 23 anni, e la turista Anna Maria Seitz, di 25 anni. Tutti sono stati dichiarati guaribili da 20 a 15 giorni. Altri passeggeri hanno riportato lesioni di lieve entità.

Dopo che Parigi ha rotto le trattative e assassinato Abder Laklifi Riprende in Algeria l'offensiva dell'FLN

Incendiati i boschi intorno alla città di Chenoua - Raffiche di mitra sarebbero state dirette, secondo i colonialisti, verso una spiaggia affollata

ALGERI, 31. - Attacchi e attentati dei reparti dell'FLN sono ripresi in grande stile in tutta l'Algeria dopo il fallimento delle trattative di pace. Le stesse forze hanno dato notizia che gli algerini hanno aperto il fuoco con i mitra prima contro un'automobile e poi in direzione della spiaggia di Chenoua. I morti sarebbero dodici e i feriti una decina. Nessun particolare è stato fornito dai colonialisti che l'attacco è stato effettuato, ne se esso è stato prelevato o seguito da uno

stesso estensione, nella zona di Chenoua, a circa 80 chilometri ad est di Algeri. Successivamente, le stesse forze hanno dato notizia che gli algerini hanno aperto il fuoco con i mitra prima contro un'automobile e poi in direzione della spiaggia di Chenoua. I morti sarebbero dodici e i feriti una decina. Nessun particolare è stato fornito dai colonialisti che l'attacco è stato effettuato, ne se esso è stato prelevato o seguito da uno

contro fra i reparti del FLN e le forze francesi. Il colonnello di Algeri ha solo comunicato ampi dettagli che si riferiscono alle vittime (fra esse - è stato dichiarato - si trovano numerose donne di cui una musulmana) ed ha annunciato che una massiccia caccia ai ribelli è stata subito iniziata con la partecipazione di reparti terrestri, aerei e navali.

Anche prescindendo dalla ferocità dell'attacco odierno e dall'ampiezza della caccia ai ribelli iniziata dai francesi, è un fatto che il conflitto algerino in questi ultimi giorni è nuovamente entrato in un periodo di grave acutezza, dopo il fallimento delle trattative franco-algerine e dopo la netta presa di posizione dei dirigenti del GPRA contro il tentativo di Parigi di ottenere non la pace e la trattativa sul principio dell'autodeterminazione, ma la resa dei combattenti.

Da oggi i giornali a 40 lire

Da oggi il prezzo dei quotidiani che si pubblicano a 4 e più pagine è aumentato a 40 lire. I giornali a 4 pagine costeranno 30, quelli a 6 pagine 35. Le tariffe di abbonamento per i quotidiani a 4 e più pagine sono le seguenti: per l'ESTERNO, anno (6 numeri) lire 10.000; (7 numeri) lire 11.500; semestre (6 numeri) 5.500; (7 numeri) 6.000; trimestre (6 numeri) 2.750; (7 numeri) lire 3.125. Per l'ESTERNO le tariffe sono superiori di circa il 50 per cento per i Paesi a tariffa postale ridotta; di circa il 100 per cento per quelli a tariffa postale intera. Per il periodo estivo i prezzi di abbonamento sono i seguenti, calcolati sui 6 numeri settimanali: per 15 giorni L. 500; per 1 mese, L. 950; per 2 mesi, L. 1.800.

Imponente folla al Festival dell'Unità

Decine di migliaia di romani convenuti nella pineta di Castelfusano hanno ascoltato il discorso del compagno Alicata - L'entusiasmo dei giovani - Presenti i rappresentanti del Partito socialista



La pineta di Castelfusano si è riempita ieri, per tutta la giornata, di sventolanti bandiere di fuoco, di canzoni di un intenso vigore: la festa provinciale dell'Unità ha richiamato sotto il bosco che incarna il mare, decine di migliaia di romani, di gente dei quartieri del centro e delle borgate, di comuniste venute da Castelli e dai comuni della provincia, di famiglie cariche di spoglie e di ragazzi, di fronte di fanciulle e di giovani, tanti giovani, come mai se ne erano visti nel passato.

Lupara e della borghesia Ebraico, avevano venduto nella mattinata ben mille e cinquecento copie di un settimanale di sinistra, di cui i venditori erano per lo più studenti universitari, di cui il numero era di circa mille. Il giorno seguente, il giornale era esaurito, e gli studenti avevano esaurito il loro stock di copie. Il giorno seguente, il giornale era esaurito, e gli studenti avevano esaurito il loro stock di copie.

ha tentato di ridurre la vita politica a trattativa di vertice, essa e stacca della politica dall'attività della partecipazione con la sua partecipazione alle lotte mostra di voler fare una sua politica.

Il Pci ha suggerito Alicata, ha avuto sempre fiducia nello slancio democratico e antifascista. Il fatto che, due mesi prima dell'arresto di lui, il Partito aveva

Una festa della gioventù

Soprattutto è stata una festa nella quale è stato sottolineato il carattere di manifestazione spontanea e decisamente politica. E non soltanto per le mostre che facevano alla luce, sul viale del Mediterraneo, per le sfilate di sventolanti bandiere, per le fotografie, le realizzazioni dell'Unione Sovietica e dei paesi a democrazia popolare, per i cartelli che sovrastavano gli stand del villaggio, le scritte e le parole d'ordine. Tutto ciò poteva risultare un elemento formale ed esteriore nel caso di una festa politica. Si è invece svolta la festa in una forma che è intervenuta al comizio, marcando con grandi applausi le frasi che si riferivano più direttamente alla grande battaglia democratica sostenuta dal popolo italiano per ricacciare indietro il fascismo e per liquidare le avventure anticonstituzionali.



La presidenza della manifestazione mentre parla Alicata

La manifestazione ha messo in luce, in tutta la sua estensione, la trama reazionaria che si annida intorno al partito democristiano, contro il quale Alicata ha pronunciato un discorso di grande forza politica e di grande vigore.

Parlando dei giovani che un'impetuosa stagione d'azione ha trovato in un'attività di grande impegno, Alicata ha sottolineato l'importanza di una politica che sia capace di rispondere alle esigenze della gioventù.

Si è ballato fino a notte

Alle 18,30 la gente ha riempito il viale del Mediterraneo per partecipare al comizio con il tema "Il comunisti e la democrazia". Sono saliti sul grande palco, i compagni Alicata e Balabeni della Direzione del Pci, Cremonesi e Monarca in rappresentanza della Federazione romana del Psi, Domini, Nannucci, Natoli, Pastore, Spicciotto, Farsoli, Mirone, Rodano, Mammucari, in rappresentanza del gruppo parlamentare comunista della Camera e del Senato, Modigliani, Caporale, Baccarelli, Amici, Maria Cui del comitato direttivo della Federazione, Giusti segretario della Cdl, Curcio, capo romana dell'Unità.

Una volta che il comizio si è concluso, si è ballato fino a notte. La gente ha ballato in un'atmosfera di grande allegria.

Uno spericolato pastorello tredicenne

Cavalca sulla via del Mare e finisce al Santo Spirito. Il cavallo impaurito dal traffico si è imbrozzito. Decine di auto bloccate dalla inconsueta galoppata.

Un timido e còco boy di tredici anni ha scelto un terreno di prova che non è risultato gradito al cavallo, ragione per cui il giovane cavaliere si è trovato impigliato in un groviglio di frangenti. Qui dovrà rimanere per almeno 40 giorni. Le auto che ieri mattina gli erano percorrevano la via del Mare hanno menoscato un cavallo baldanzosamente montato dal pastorello Giuseppe Silvestro di 13 anni, abitante alla Magliana in località Campo di Merlo Cavallo e cavalle, che apparivano tranquilli e pacamente preoccupati dell'intenso traffico che in quel momento stava svolgendo sulla via del Mare, in direzione di Ostia. A un certo momento, però, il cavallo non è voluto stare più al guoco del padroncino: nervosito dal rimbombare dei motori dallo stridio dei freni, dalle brusche sterzate degli auto-

Viva impressione negli ambienti militari

L'attrice scomparsa misteriosamente è sana e salva e accusa un generale

La donna trovata in casa di un'amica - Due lettere «esplosive» alla Questura con gravi accuse all'alto ufficiale dell'esercito - Riserbo della Mobile sulle indagini.

L'attrice cinematografica Sara Ricci De Eugeni, di 31 anni, la Chieti, abitante in via Nomentana 274, che l'altro notte aveva lasciato un biglietto nella sua auto ammanicato che si sarebbe tolta la vita e stata rintracciata ieri pomeriggio in un appartamento di una sua amica, Giustina Cavacchioli, in un'abitazione in viale Salaria 110, numero 2.

Quel che in mezzo alla carteggiatura, sostava un'auto, una seirotta grigia targata Roma 234761, non era ancora accesa e la chiave della pensione innestata nel cruscotto.

La Ricci, quando gli agenti hanno fatto irruzione nell'appartamento era seduta tranquillamente in un salotto. Nella sua borsetta c'era una bustola con una cartuccia in canna Trasportata alla Mobile per essere interrogata, è scoppiata in lacrime non appena ha visto la signora di piazza di piazza Nicotri.

Proprio in questi giorni, però, tutte le sue speranze e le piccole ambizioni scivolano per avere un duro colpo: quella sarebbe dovuta alottano che si trasferisce di piazza di piazza Nicotri. Il marito di fatto era stato trasferito di piazza di piazza Nicotri e in conseguenza di ciò la Amministrazione militare è proprietaria dell'appartamento.

La messa in scena, la clamorosa scomparsa, ha avuto origine proprio da questa banale circostanza. Gli interrogatori alla Mobile sono durati a lungo, gli inquirenti si sono accorti e furtivi di fornire particolari precisi sul contenuto delle buste rinvenute nell'auto, e sul carattere dell'inchiesta disposta dal gen. Giacchino.

Poco dopo la mezzanotte, però, da una porta secondaria sono usciti dalla Mobile tre lampi di decine di fotoreporter — la signora Ricci e il marito capitano De Eugeni, insieme a un fratello di quest'ultimo, messi a rotelle. La Mobile ha denunciato la signora Sara Ricci, per porlo abusivo al arma da guerra.

Il fatto ha suscitato un notevole scoppio negli ambienti militari della città dove la signora Ricci era nota.

Il convegno dei diffusori

La giornata è stata sprecata da cento epistole dirette subito dopo l'apertura del festival, gli stand hanno preso a lavorare a pieno regime. Ve ne erano altri, altrettanto importanti, che venivano distribuiti dai diffusori dell'Unità di Roma e della provincia (un grappo di questi formato da compagni di To-

Le voci della città

Caro cronista, ho letto con molto interesse il tuo articolo sul caso della signora Ricci. La vicenda è molto curiosa e merita di essere seguita con attenzione.

Bisogna reagire a tutte le illegalità

Caro cronista, sono molto preoccupato per lo stato della città. Bisogna reagire a tutte le illegalità che avvengono nelle piazze e nei quartieri.

Non abbiamo tutti la macchina

Caro cronista, non tutti hanno la macchina. Bisogna tenere conto di questo fatto quando si prendono decisioni che riguardano il traffico urbano.

Sottovia si, demagogia no

Caro cronista, la sottovia è una soluzione che può essere adottata in alcune zone della città. Tuttavia, bisogna evitare la demagogia e basarsi su dati concreti.

Numerosi incendi di sterpaglie

Nella scorsa notte si sono verificati numerosi incendi di sterpaglie nella periferia della città. Le cause sono state attribuite a un cortocircuito in una linea elettrica.

Una donna impazzita inveisce contro la Lollo

Una donna improvvisamente colta da un attacco d'isteria, probabilmente provocato da un mal di cuore, ha messo a stabilimento un pomeriggio la Stazione di Ostia Lido. La donna, una signora di nome Anna, ha gridato contro la signora Lollo, accusandola di aver fatto qualcosa di male.

Si ferisce tuffandosi

Il militare Arnoldo Coletto di 22 anni di Villanova (Frosinone) si è ferito tuffandosi in un ruscello. Il ferimento è grave e gli inquirenti stanno cercando di capire le cause dell'incidente.

Piccola cronaca

IL GIORNO. Oggi, lunedì 1 agosto 1960 (24-152) - Omomestieri. Pietro il giorno di oggi 8 ore 58 e 11 minuti e ore 19.50. Luni, penna 4.

Culla

E' nato Paolo Casca. Ai festeggiamenti, companti Vito e Silvana Casca, in al primo figlio. Paolo viveva in un appartamento di viale del Mare, n. 114.

La signora Ricci lascia gli uffici della "mobile" con il marito

La signora Ricci ha lasciato gli uffici della "mobile" con il marito. La vicenda è molto curiosa e merita di essere seguita con attenzione.

Le voci della città

Caro cronista, ho letto con molto interesse il tuo articolo sul caso della signora Ricci. La vicenda è molto curiosa e merita di essere seguita con attenzione.

Le voci della città

Caro cronista, ho letto con molto interesse il tuo articolo sul caso della signora Ricci. La vicenda è molto curiosa e merita di essere seguita con attenzione.

Le voci della città

Caro cronista, ho letto con molto interesse il tuo articolo sul caso della signora Ricci. La vicenda è molto curiosa e merita di essere seguita con attenzione.

Le voci della città

Caro cronista, ho letto con molto interesse il tuo articolo sul caso della signora Ricci. La vicenda è molto curiosa e merita di essere seguita con attenzione.

Nel Giro del Piemonte in luce gli uomini per i "mondiali",

Sabbadin «bruciacia» Fabbri

Da mercoledì nella Repubblica Democratica Tedesca

Brugnami terzo - Zamboni, contrariamente alle aspettative, è rimasto nell'ombra come pure l'azzurro Battistini - Piazza è caduto ferendosi ed è stato trasportato all'ospedale

(Dal nostro inviato speciale)

LURISA, 31 — Ha vinto un altro ragazzo di Firenze Maurizio, cioè un ragazzo della "Pialla". A Pantelocina si era imposto Duems, a Lurisa è saltato alla ribalta Alfredo Sabbadin, un ragazzo di Caserta, teniamo che l'unico straniero in gara facesse sua la corsa: temerario un arrivo in volata, ma a fuggire hanno tentato tutti — il piccolo Sabbadin è stato il più veloce sulle rampe del traguardo finale. Per poco, invece, ruota, il ragazzo di Magli e aggiudicando il "Giro del Piemonte" davanti a Fabbri, Brugnami e Garau. Al quinto posto, leggermente staccato, è giunto Pambianco, che ha ceduto negli ultimi 500 metri.

Fabbri, Brugnami, Garau e Pambianco sono stati in gara per 180 chilometri. Sabbadin per 130; un'avventura meravigliosa, che ha premiato i migliori della giornata, i più coraggiosi.

Non è stata la corsa di Zamboni: non è stata nemmeno la corsa di Dellippis: due uomini di Bindla (Brugnami e Pambianco) sono giunti coi primi dopo essere stati gli animatori della gara.

Il bilancio dei prescelti per Lipsia è soddisfacente: Massignan è terminato al settimo posto, Dellippis al nono, Ronchini, pur non piazzandosi, ha avuto ottimi spunti e Carlesi, è stato il più attivo nel vano tentativo di annullare la fuga e decisa fuga E' rimasto invece, un po' in ombra Battistini, si è confuso nel gruppo la "striscia" Zamboni e il ritirato Tinazzi che era la seconda "riserva" di Bindla.

La corsa è stata velocissima: 42.500 di media su 240 chilometri. Dobbiamo dunque, dire che il mezzo percorso del "Giro del Piemonte" è un percorso facile? In parte sì. In parte no. Dall'inizio, hanno avuto ragione coloro che prevedevano un arrivo con procedimenti.

Potremmo dire semmai che con un piccolo sforzo, i Poblet, i Dellippis e i Ronchini, cioè il gruppo, avrebbe potuto annullare la fuga A Cuneo il gruppo si era portato a 45' dai primi e il ritardamento sembrava cosa fatta. Ma in seguito il gruppo si congederà un po' di riposo e i buoni, prendevano definitivamente il via.

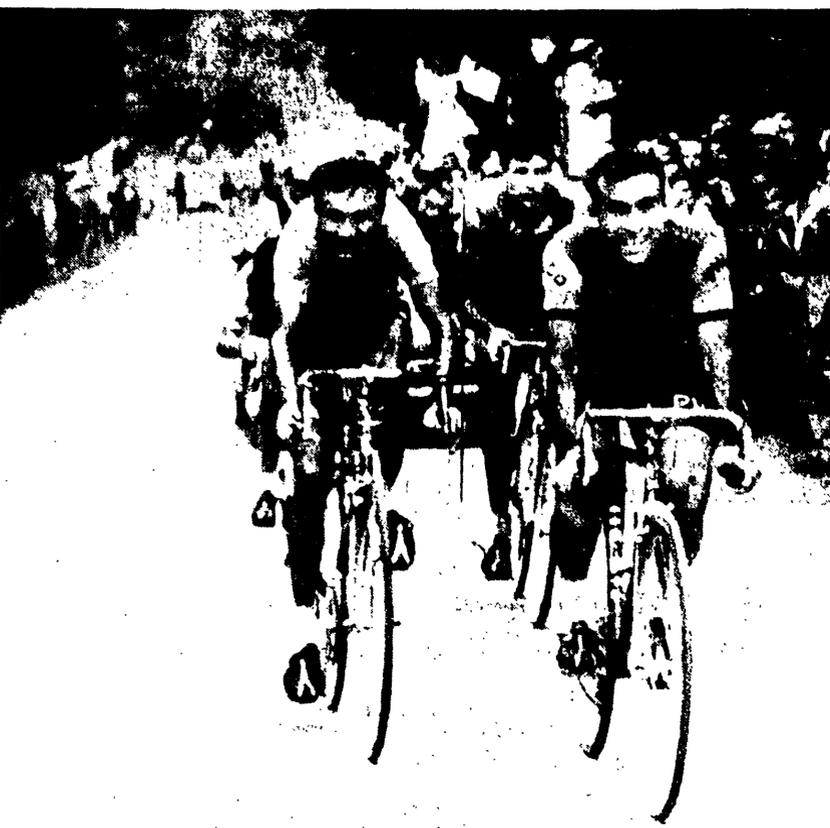
Anche questa è una corsa da raccontare: la cronaca molto più del commento darà il quadro esatto della gara. Cominciamo, dunque, dal mattino, dalle polemiche che non hanno risparmiato nemmeno questa occasione. Questa piccola, graziosa località di riposo, nascosta tra il verde dei boschi.

Mezzora prima del via Zamboni confessa la sua idea a Lipsia, solo come titolare - Forza, Adriano - gli dice Mauri - se fai centro sul traguardo di oggi, qualcosa potrà succedere. E' arrivato Poblet e in estremo le Carpano ha deciso di non disputare la classifica; così il gruppo, appiacciato per Battistini, Massignan e Pambianco. Ad eccezione di Nencini, sono in campo tutti gli azzurri per i mondiali.

Nelle rievocazioni del suo campionario, il Giro del Piemonte non dimentica il C.T. Rinaldo, ha formato di stucco Proietti che era sicuro di portare il ragazzo all'ignis. Un altro spiacere per Proietti sarebbe dato da Tinazzi che pastorebbe alla "San Pellicarino" e il mattino è stato lo sguardo, indovino, roletti della campana Nuore scaramocchie, ma niente di serio. Scatta Canero e Sergio Tracemondo, Fontana, Zocca, Bartolozzi, Angelo Colletta, Capponcelli, Bernasconi, Brenoli e Guatagnoli.

Ma avanti (a Saluzzo) la GINO SALIA.

(Continua in 4. pag. 7. col.)



L'ordine d'arrivo. 1) ALFREDO SABBADIN (Pileho) che coprì i 216 km. del percorso in 5.47'13" (media chilometri 42.509); 2) Nello Fabbri (Lentis); 3) Carlo Brugnami (Torpedo); 4) Giovanni Garau (Andus); 5) Arnaldo Pambianco (Lezano a 133); 6) Falaschi a 133; 7) Massignan; 8) Maxxi Oreste; 9) Dellippis; 10) Bruni a 126; 11) Franceschetto a 126; 12) Boni a 126; 13) Bampi a 116; 14) Casati; 15) Moser; 16) Cestari; 17) La Cioppa a 158; 18) Boni; 19) Carlesi; 20) Tinarelli; 21) Pardini; 22) Benedetti; 23) Pettinati; 24) Zamboni; 25) Brandolini; 26) Colelto Agostino; 27) Cattaneo; 28) Azzini; 29) Barale; 30) Brenoli.

● Nella foto: ALFREDO SABBADIN precede NELLO FABBRI sul traguardo di Lurisa

Per pistard e routier è l'ora dei «mondiali»

I primi ad entrare in scena saranno gli uomini della pista, poi verrà il turno degli stradisti e delle donne — Maspes, Sacchi, Gasparella, Gaiardoni, Faggin e Baldini per la pista e Nencini e Battistini per la strada sono i nostri atleti più in vista

(Dal nostro inviato speciale)

BERLINO, 31 — Esclamano si sa cosa di tutto dalla pista, e subito noi, che diffonderà i suoi ultimi ranghi di luce. Dedicato si vede la sera che colerà addosso, addosso e timore di colpi questi le bellezze di Roma, Poi, Milano, Poi, Francolorte.

Una piccola cosa, il cartello, qualche staccetta, ed ecco Berlino munita di tutto. E, poi, di tutto. E, poi, di tutto. E, poi, di tutto.

Si comincia il 31 per i pistard e con i pistard siamo alle solite trasferte, alle solite trasferte, alle solite trasferte.

Le gare della pista si svolgono a Lipsia, città di 100 mila abitanti, che si è arricchita di nuovi impianti.

Il servizio di pistard sono tutti. L'arrivo è previsto per il 31, il 31, il 31, il 31.

(Dal nostro inviato speciale)

Partiti i pistard senza Morettini. Sono partiti ieri mattina, dall'aeroporto di Ciampino, a pistard azzurri per Lipsia.

Partiti i pistard senza Morettini. Sono partiti ieri mattina, dall'aeroporto di Ciampino, a pistard azzurri per Lipsia.

Partiti i pistard senza Morettini. Sono partiti ieri mattina, dall'aeroporto di Ciampino, a pistard azzurri per Lipsia.

Partiti i pistard senza Morettini. Sono partiti ieri mattina, dall'aeroporto di Ciampino, a pistard azzurri per Lipsia.

Partiti i pistard senza Morettini. Sono partiti ieri mattina, dall'aeroporto di Ciampino, a pistard azzurri per Lipsia.



S. GNIA

Il Giro, nel Giro, è l'hoard, nel Giro, le fatiche continue di tanto tempo, di tanto, di tanto, di tanto.

È per i routier, quest'anno, che il Sachsenring, un percorso aspro.

La pista è grande. Gli scattisti e gli sprinters dovrebbero vedere agli scattatori, agli atleti più forti, più resistenti.

Sul Sachsenring, le donne affrontano il rischio di impuntarsi sui pedali, come sbattere contro un muro al 22'. Noni buoni? Van Loop, anche Gail, Anquetil, Gianni Nencini, Grazzini, Battistini.

Sul Sachsenring, le donne affrontano il rischio di impuntarsi sui pedali, come sbattere contro un muro al 22'. Noni buoni? Van Loop, anche Gail, Anquetil, Gianni Nencini, Grazzini, Battistini.

Nuovo exploit del giavellottista azzurro a Schio

Il record italiano di Carlo Lievore (m. 83,60) è la seconda misura stagionale mondiale

Primo italiano della Beneck nei 100 m. a farfalla



Carlo Lievore, vincitore del record italiano di 83,60 metri a Schio.

Il campione assoluto concluso ieri sera nella vasca olimpica dello stadio del nuoto saranno ricordati come i campioni di Fritz Drennerlein e Pauletta Saini Drennerlein, un caso bravissimo, ha conquistato i titoli nazionali (200 e 400 metri stile libero e 200 metri farfalla), ha strappato a Roma il primato assoluto del 100 metri stile libero, ha contribuito in misura determinante alla vittoria della Canottieri Napoli nelle due gare di staffetta, ed ha dimostrato di essere in grado, anziché di far suoi tutti i primati italiani, tanta è la sua classe e la potenza della sua azione in tutti gli stili conquistando egualmente il titolo, è stato nel 200 metri farfalla, la sua specialità, la specialità in cui è primatista europea con il tempo di 2'18". La classifica in questa gara è stata: 1) Saini; 2) Drennerlein; 3) Saini; 4) Saini; 5) Saini.

Il campione assoluto concluso ieri sera nella vasca olimpica dello stadio del nuoto saranno ricordati come i campioni di Fritz Drennerlein e Pauletta Saini Drennerlein, un caso bravissimo, ha conquistato i titoli nazionali (200 e 400 metri stile libero e 200 metri farfalla), ha strappato a Roma il primato assoluto del 100 metri stile libero, ha contribuito in misura determinante alla vittoria della Canottieri Napoli nelle due gare di staffetta, ed ha dimostrato di essere in grado, anziché di far suoi tutti i primati italiani, tanta è la sua classe e la potenza della sua azione in tutti gli stili conquistando egualmente il titolo, è stato nel 200 metri farfalla, la sua specialità, la specialità in cui è primatista europea con il tempo di 2'18". La classifica in questa gara è stata: 1) Saini; 2) Drennerlein; 3) Saini; 4) Saini; 5) Saini.

Il campione assoluto concluso ieri sera nella vasca olimpica dello stadio del nuoto saranno ricordati come i campioni di Fritz Drennerlein e Pauletta Saini Drennerlein, un caso bravissimo, ha conquistato i titoli nazionali (200 e 400 metri stile libero e 200 metri farfalla), ha strappato a Roma il primato assoluto del 100 metri stile libero, ha contribuito in misura determinante alla vittoria della Canottieri Napoli nelle due gare di staffetta, ed ha dimostrato di essere in grado, anziché di far suoi tutti i primati italiani, tanta è la sua classe e la potenza della sua azione in tutti gli stili conquistando egualmente il titolo, è stato nel 200 metri farfalla, la sua specialità, la specialità in cui è primatista europea con il tempo di 2'18". La classifica in questa gara è stata: 1) Saini; 2) Drennerlein; 3) Saini; 4) Saini; 5) Saini.

Il campione assoluto concluso ieri sera nella vasca olimpica dello stadio del nuoto saranno ricordati come i campioni di Fritz Drennerlein e Pauletta Saini Drennerlein, un caso bravissimo, ha conquistato i titoli nazionali (200 e 400 metri stile libero e 200 metri farfalla), ha strappato a Roma il primato assoluto del 100 metri stile libero, ha contribuito in misura determinante alla vittoria della Canottieri Napoli nelle due gare di staffetta, ed ha dimostrato di essere in grado, anziché di far suoi tutti i primati italiani, tanta è la sua classe e la potenza della sua azione in tutti gli stili conquistando egualmente il titolo, è stato nel 200 metri farfalla, la sua specialità, la specialità in cui è primatista europea con il tempo di 2'18". La classifica in questa gara è stata: 1) Saini; 2) Drennerlein; 3) Saini; 4) Saini; 5) Saini.

Il campione assoluto concluso ieri sera nella vasca olimpica dello stadio del nuoto saranno ricordati come i campioni di Fritz Drennerlein e Pauletta Saini Drennerlein, un caso bravissimo, ha conquistato i titoli nazionali (200 e 400 metri stile libero e 200 metri farfalla), ha strappato a Roma il primato assoluto del 100 metri stile libero, ha contribuito in misura determinante alla vittoria della Canottieri Napoli nelle due gare di staffetta, ed ha dimostrato di essere in grado, anziché di far suoi tutti i primati italiani, tanta è la sua classe e la potenza della sua azione in tutti gli stili conquistando egualmente il titolo, è stato nel 200 metri farfalla, la sua specialità, la specialità in cui è primatista europea con il tempo di 2'18". La classifica in questa gara è stata: 1) Saini; 2) Drennerlein; 3) Saini; 4) Saini; 5) Saini.

(Continua in 1. pag. 7. col.)



Lipsia

Sono partiti ieri mattina, dall'aeroporto di Ciampino, a pistard azzurri per Lipsia. Tra gli uomini del C.T. Costa c'era, naturalmente anche Baldini, il quale nella riunione di sabato sera al Velodromo dell'EUR, ha "liquidato" alla maniera forte, Guido Messini, conquistandosi così il posto nella squadra. (L'elenco in 4. pag. 7. col.)

Sono partiti ieri mattina, dall'aeroporto di Ciampino, a pistard azzurri per Lipsia. Tra gli uomini del C.T. Costa c'era, naturalmente anche Baldini, il quale nella riunione di sabato sera al Velodromo dell'EUR, ha "liquidato" alla maniera forte, Guido Messini, conquistandosi così il posto nella squadra. (L'elenco in 4. pag. 7. col.)

Sono partiti ieri mattina, dall'aeroporto di Ciampino, a pistard azzurri per Lipsia. Tra gli uomini del C.T. Costa c'era, naturalmente anche Baldini, il quale nella riunione di sabato sera al Velodromo dell'EUR, ha "liquidato" alla maniera forte, Guido Messini, conquistandosi così il posto nella squadra. (L'elenco in 4. pag. 7. col.)

Sono partiti ieri mattina, dall'aeroporto di Ciampino, a pistard azzurri per Lipsia. Tra gli uomini del C.T. Costa c'era, naturalmente anche Baldini, il quale nella riunione di sabato sera al Velodromo dell'EUR, ha "liquidato" alla maniera forte, Guido Messini, conquistandosi così il posto nella squadra. (L'elenco in 4. pag. 7. col.)

Sono partiti ieri mattina, dall'aeroporto di Ciampino, a pistard azzurri per Lipsia. Tra gli uomini del C.T. Costa c'era, naturalmente anche Baldini, il quale nella riunione di sabato sera al Velodromo dell'EUR, ha "liquidato" alla maniera forte, Guido Messini, conquistandosi così il posto nella squadra. (L'elenco in 4. pag. 7. col.)

Sono partiti ieri mattina, dall'aeroporto di Ciampino, a pistard azzurri per Lipsia. Tra gli uomini del C.T. Costa c'era, naturalmente anche Baldini, il quale nella riunione di sabato sera al Velodromo dell'EUR, ha "liquidato" alla maniera forte, Guido Messini, conquistandosi così il posto nella squadra. (L'elenco in 4. pag. 7. col.)

Sono partiti ieri mattina, dall'aeroporto di Ciampino, a pistard azzurri per Lipsia. Tra gli uomini del C.T. Costa c'era, naturalmente anche Baldini, il quale nella riunione di sabato sera al Velodromo dell'EUR, ha "liquidato" alla maniera forte, Guido Messini, conquistandosi così il posto nella squadra. (L'elenco in 4. pag. 7. col.)

Sono partiti ieri mattina, dall'aeroporto di Ciampino, a pistard azzurri per Lipsia. Tra gli uomini del C.T. Costa c'era, naturalmente anche Baldini, il quale nella riunione di sabato sera al Velodromo dell'EUR, ha "liquidato" alla maniera forte, Guido Messini, conquistandosi così il posto nella squadra. (L'elenco in 4. pag. 7. col.)

Sono partiti ieri mattina, dall'aeroporto di Ciampino, a pistard azzurri per Lipsia. Tra gli uomini del C.T. Costa c'era, naturalmente anche Baldini, il quale nella riunione di sabato sera al Velodromo dell'EUR, ha "liquidato" alla maniera forte, Guido Messini, conquistandosi così il posto nella squadra. (L'elenco in 4. pag. 7. col.)

Gli azzurri vittoriosi sugli svedesi per 3-2

L'Italia finalista interzona di «Davis»

Negli ultimi due singolari Sirola ha battuto Schmidt e Lundqwist si è imposto a Tacchini

Il servizio particolare. Tacchini, poi, sconfitto di modo che l'incontro si chiuderà per 3-2 in favore degli azzurri. È la quinta volta, così, che sulla forza della coppia Petranel-Sirola, l'Italia lotta la conquista del titolo europeo della Coppa Davis dal 1953, col solo intervallo del 1956, e la nona se l'abbiamo oltre. Ma passiamo alla cronaca.

Quando si vide in campo Orlandi ha gli occhi fissi, strizzati, nelle palpebre e la schiena indurita rigata come un cuoio di zebra, dopo la pesante caduta di ieri.

«Ci basta arrivarci alla terza giornata in vantaggio: le cattive parole di Drobny, Sirola le ricordano bene. Il margine di sicurezza è però pur sempre

Il servizio particolare. Tacchini, poi, sconfitto di modo che l'incontro si chiuderà per 3-2 in favore degli azzurri. È la quinta volta, così, che sulla forza della coppia Petranel-Sirola, l'Italia lotta la conquista del titolo europeo della Coppa Davis dal 1953, col solo intervallo del 1956, e la nona se l'abbiamo oltre. Ma passiamo alla cronaca.

TOTIP - VINCENTE

1. corsa: 2-2; 2. corsa: 1-1; 3. corsa: 1-2; 4. corsa: 2-1; 5. corsa: 2-2; 6. corsa: 2-2.

Cominciata ieri da Ciampino l'avventura iridata

In viaggio verso Lipsia gli azzurri della pista

Ogni sostituisce all'ultimo momento Morettini indisposto - Soddisfazione e fiducia dopo i risultati della riunione ciclistica di sabato sera



ANTONIO MASPEL, attuale campione del mondo della velocità professionisti e recordman assoluto della velocità con uno strepitoso 10"8...

Insieme al diavolo, Musono, Pizzali e Holm per gli stayer. Questi gli otto professionisti. Inoltre fanno parte della comitiva i dilettanti Gaiardoni, Gasparrilla e Bechetto per la velocità...

Dopo i successi a Monza e Salerno Terza vittoria di Davis nel Gr. Pr. di Messina. Il primo degli italiani è stato Bandini (terzo)...

corso contro Messina, abbiamo avuto questa percezione: cioè che Baldini da tutto se stesso pur di ritornare il campione d'un tempo. Forse la sua azione è ancora un po' farraginoso, un po' legata, poco sostenuta da quella regolarità che era il suo cavallo di battaglia...

Nel G. P. automobilistico di Germania Bonnier e le "Porsche", trionfano ad Adenau. Le macchine tedesche hanno ottenuto anche il secondo posto il quarto il quinto e il sesto - Brabham terzo...

ADENAU, 31. — Il Gran Premio automobilistico di Germania a formula due ha avuto un esito completo...

Dopo i successi a Monza e Salerno Terza vittoria di Davis nel Gr. Pr. di Messina. Il primo degli italiani è stato Bandini (terzo)...

MESSINA, 31. — Come era nelle previsioni, dopo la vittoria di Monza e di Salerno, è inglesi finiti i due tedeschi su Taraschi-Bardahl...

La batteria COLIN DAVIS in 10'55"5 alla media oraria di km. 142,23; 2) FILIPPI in 10'10"4; 3) COLI in 10'10"4...

Con le ultime gare disputate da Giulio Garè la Fedistatistica dell'Uisp ha chiuso il bilancio della stagione 1960, mandando in vacanza dirigenti ed atleti...

Nieder: 19,48 Thomas: 2,13 Delude Bragg. EUGENE (Oregon), 31. — Bill Nieder ha lanciato il peso a 19,48 metri...

Gaul campione del Lussemburgo. LUSSEMBURGO, 31. — Per la quarta volta, Charly Gaul ha vinto il Campionato di Lussemburgo...

L'ordine d'arrivo. 1) JOAKIM BONNIER (Svezia) su Porsche in 1.37:12, media km. 129,2; 2) Von Trips (Ger.) su Porsche in 1.37:14...



Un passaggio della gara: BONNIER è al comando (Telefoto)

regiscono violentemente a questa iniziativa e mantengono la distanza. Le ultime battute di gara non fanno che precisare il distacco in modo che risulta da parecchio tempo...

Al cestisti bulgari il torneo di Mosca. MOSCA, 31. — La squadra di Bulgaria ha vinto il suo secondo campionato di calcio in Polonia...

Bilancio dell'attività dell'Uisp Roma. Gli atleti di 38 squadre ai tornei di calcio. Nella categoria a seniores, Torre Maura, Latino Metronio e Maratona si sono ripartite il primato...

DALLA TERZA PAGINA La vittoria di Sabbadin

sciano il grosso anche Carlesi, Chiodini, Aki, Sabbadin, Garati, Paoletti, Messori, Benedetti, Grattia, Brugnami, Fabbri, Fagni e Bartolozzi. Il gruppo è a 25' dal battaglio...

A Pesania, ai primi siaggia Sabbadin e gli otto battistrada conducono con un ritmo di 40 secondi...

Gli immediati inseguitori diventano il perché prima di Verzulo (ora Fiumi). Trid è tenuto fuori. L'altro la corsa non ha un attimo di sosta...

Il successo nella «Davis». gioco successivo deve rimontare da 0 a 3. Orlando ancora di toco e smorzato...

Finali maschili. 200 METRI STILE LIBERO: DENNERLEN (S. S. Lazio) 2'30"5; 3) MASPERI (Cat.) 2'31"8...

GLI ASSOLUTI DI NUOTO. della staffetta 4 x 200 stile libero non c'è stato da fare...

DEI MONDIALI. viciata, meno scattanti ma più robuste delle avversarie. Per i dilettanti, l'impegno è doppio quest'anno...

Sei per l'Olimpiade i nuotatori e le ondine. Al termine dei campionati la C.T. della FIN ha convocato i seguenti atleti in allenamento olimpico per le Olimpiadi di Roma...

Premi al miglior film e al miglior soggetto inedito

Assegnata ad un film cecoslovacco la «Naiade d'oro» di Porretta Terme

Ha vinto «Giulietta, Romeo e le tenebre» - Il premio per soggetto a Lorenza Mazzetti - Serata di chiusura con l'anteprima di «Era notte a Roma» di Rossellini

(Dal nostro inviato speciale)

PORRETTA TERME, 31. - Con l'anteprima italiana di «Era notte a Roma»...

un aspetto di denuncia, dal momento che il regista ha ritenuto opportuno un'antropometria...

concepisce il cinema, e non piuttosto una frammentaria antropologia di sensazioni...

Se racconto c'è, e non piuttosto una frammentaria antropologia di sensazioni...

Concluso il Festival

Al «Bell'Antonio» il Trofeo di Locarno

(Nostro servizio particolare)

LOCARNO, 31. - Il film «Bell'Antonio» di Mauro Bolognini...

zione di Bolognini che quella dell'autore del romanzo...

Non sappiamo a quale momento preciso passò la sua «Hystoria»...

I «David» di Taormina



TAORMINA. - Carlo Grant e Sophia Loren mostrano i «David» ricevuti. Al centro Carlo Ponti. L'attore americano è stato premiato per l'interpretazione nel film «Intrigo internazionale»...

Dopo due giorni di calma

Nuove scosse di terremoto a Terni

La popolazione è tornata all'aperto - Acuita esigenza di provvedimenti straordinari

TERNI, 31. - Le scosse di terremoto sono tornate a susseguirsi a Terni, Nocera Sigurella e nelle zone vicine...

Il paese di Terni, dopo due giorni di calma, ha visto tornare la popolazione...

Anche ieri una tragica serie di incidenti stradali

Una «Bianchina» lanciata a forte velocità sbanda e si spacca in due cozzando contro un albero

Due morti e un ferito grave - La sciagura è avvenuta in provincia di Verona - Un morto sulla statale Tiberina e uno sulla Domiziana - A Milano un ubriaco sprovvisto di patente finisce con l'auto contro un tram

Come ogni domenica, purtroppo, anche ieri morte...

Un «Bianchina» lanciata a forte velocità sbanda e si spacca in due cozzando contro un albero...

FIAT pilotato da Giuseppe Di Nardo di 29 anni di Sesto San Giovanni...

«Ora» di Belluno per parte di un programma per oggi...

to - su richiesta dei parenti che indaga sulla morte del...

Il primo premio è stato assegnato ad un film dell'americano James B. Clark

La giuria ha attribuito un diploma speciale a «Per non parlare»...

Un premio speciale della giuria è stato assegnato alla selezione cecoslovacca...

La giuria ha assegnato un diploma speciale a «Per non parlare»...

Un premio speciale della giuria è stato assegnato alla selezione cecoslovacca...

Ieri a Venezia

Conclusa la mostra del film per ragazzi

Il primo premio è stato assegnato ad un film dell'americano James B. Clark

VENIZIA, 31. - La giuria della XII Mostra internazionale del film per ragazzi...

Un premio speciale della giuria è stato assegnato alla selezione cecoslovacca...

La giuria ha assegnato un diploma speciale a «Per non parlare»...

Scontri e pugilato al Festival del jazz

I musicisti, a Beaulieu si sono aperti la strada brandendo gli strumenti come mazze



BEAULIEU - Due momenti del tafferuglio tra i «fans» del jazz e la polizia (Telefoto)

Muoiono in Svezia due viterbesi in un pauroso incidente stradale

Erano marito e moglie - La loro macchina si è scontrata con un taxi



MALMÖ - I resti della macchina dei due turisti italiani dopo lo sprovventoso scontro frontale col taxi (Telefoto)

Incontro dei giovani antifascisti cuneesi e reggiani

Un gruppo di giovani antifascisti cuneesi e reggiani si sono incontrati...

Incontro dei giovani antifascisti cuneesi e reggiani...

Nella giornata di sabato si erano avute le prime proiezioni ufficiali: «El Jefe»...

La giuria ha attribuito un diploma speciale a «Per non parlare»...

Un premio speciale della giuria è stato assegnato alla selezione cecoslovacca...

LONDRA, 31. - La prima giornata del Festival di Jazz...

Il pubblico, composto quasi esclusivamente da giovani...

MALMÖ, 31. - Due turisti italiani sono morti in un scontro frontale con un taxi...

Un gruppo di giovani antifascisti cuneesi e reggiani si sono incontrati...

Incontro dei giovani antifascisti cuneesi e reggiani...

In una dichiarazione diffusa dalla « Tass »

Nuovo monito dell'U.R.S.S. contro gli aggressori del Congo

L'Unione Sovietica non esiterebbe ad adottare « misure decisive » qualora continuasse l'intervento - Denunciata a Leopoldville l'attività dell'ONU

MOSCA, 31 — Il governo sovietico, in una sua dichiarazione diffusa dalla agenzia TASS, afferma che non esiterebbe ad adottare « misure decisive » qualora « continuasse l'aggressione contro il Congo » e ciò allo scopo di respingere gli aggressori i quali agiscono con l'approvazione di tutti i paesi colonialisti della NATO. Il comunicato aggiunge che il governo sovietico è stato indotto a prendere posizione in considerazione delle « pericolose conseguenze per la causa della pace universale » prodotte dalla aggressione contro il Congo.

La dichiarazione sovietica sottolinea quindi che « i colonialisti e i loro complici, mentre cercano di soffocare l'indipendenza della repubblica congolese, si sforzano anche di rovinare la vita economica del paese ». « Il governo dell'URSS — aggiunge la dichiarazione — è pronto ad esaminare la questione ed a partecipare alla conferenza al Congo di un vasto aiuto economico ».

Dopo aver ricordato l'aiuto già fornito dall'URSS al Congo, il governo sovietico afferma: « L'URSS è pronta ad offrire al Congo un aiuto economico e tecnico ed a sviluppare con questa nazione gli scambi commerciali, senza ingerirsi nei suoi affari interni e senza porre condizioni politiche, militari od altro genere che potrebbero compromettere gli interessi e i diritti sovrani della repubblica indipendente del Congo ».

Nuova York dopo la sua visita di due giorni in Canada e in attesa di ripartire per il Congo parlando coi giornalisti, Lumumba ha smentito che i militari congolese abbiano violentato donne bianche. « Non ho alcuna cognizione di fatti del genere. Ripeto ancora una volta — egli ha detto — che la faccenda delle violenze alle donne belghe è stata montata dai nostri nemici. Comunque se ci fosse una prova qualunque il governo agirebbe con la massima severità verso i colpevoli ».

Migliorano le condizioni di Tom Mboya

NAIROBI, 31 — Le condizioni del leader africano Tom Mboya rimasto ferito per sera

in un incidente automobilistico sono migliorate. L'ospedale dove il leader africano del Kenya è ricoverato, ha dichiarato che Tom Mboya ha ripreso conoscenza.

Il premier indonesiano da Tito

POLA, 31 — Il ministro delle Relazioni Esterne indonesiano Djarda Kartasudjana è in visita a Tito.

Djarda è in visita a Tito da due giorni, per una serie di colloqui sulla collaborazione economica tra Indonesia e RFMI. Assieme a Djarda, che è accompagnato dalla consorte, viaggia anche il ministro indonesiano dell'Industria, Thio Sri Suleh.

Gli USA riprenderanno le esplosioni nucleari

STOCOLMA, 31 — Le autorità americane in un'assemblea esplosiva hanno annunciato che gli Stati Uniti riprenderanno le esplosioni nucleari a Carlsbad nel Nuovo Messico il dott. Gerald Johnson, direttore tecnico del programma di esplosivi sotterranei americani, tenuto per sé a Stoccolma ha cercato di spiegare la ripresa delle esplosioni nucleari americane con motivi scientifici.

« Essi dovrebbero servire alla produzione d'energia elettrica e non per scopi bellici », ha detto Johnson. « Un altro esperimento viene preparato a Cape Thon (Alaska) e dovrebbe aver luogo l'anno prossimo per scopi di ricerca ».

Con la protezione della gabbia...

« Allenamento psicologico » con i leoni



TOKIO — I lottatori della squadra olimpica giapponese durante una fase del loro « allenamento psicologico » contro i leoni. L'idea è dell'allenatore della squadra, Yushu Kitano, e serve per perfezionare lo spirito combattivo degli atleti. I lottatori, a loro volta, si stanno allenando in una gabbia della zona di Tokio, mentre i due leoni si sono ritirati al centro della gabbia, a causa (questa è l'idea di Kitano) del minaccioso atteggiamento degli atleti. Rimane solamente un dubbio: quale sarebbe la reale posizione dei lottatori e dei leoni se non esistessero le solide sbarre di ferro della gabbia.

122 ospiti stranieri

Aperto a Tokio il Congresso SOHIO

TOKIO, 31 — Il congresso della federazione sindacale giapponese « SOHIO » che conta 3.500.000 aderenti, ha avuto inizio oggi a Tokio. La presenza di 122 delegati stranieri, rappresentanti 31 paesi ed otto organizzazioni internazionali. Il delegato della Cgil, Kiu Nin Ryt, presidente della federazione dei sindacati cinesi, ha esaltato la lotta eroica del popolo giapponese contro il trattato di sicurezza nippo-americano. Questa lotta — egli ha detto — ha contribuito a

122 ospiti stranieri

Aperto a Tokio il Congresso SOHIO

TOKIO, 31 — Il congresso della federazione sindacale giapponese « SOHIO » che conta 3.500.000 aderenti, ha avuto inizio oggi a Tokio. La presenza di 122 delegati stranieri, rappresentanti 31 paesi ed otto organizzazioni internazionali. Il delegato della Cgil, Kiu Nin Ryt, presidente della federazione dei sindacati cinesi, ha esaltato la lotta eroica del popolo giapponese contro il trattato di sicurezza nippo-americano. Questa lotta — egli ha detto — ha contribuito a

Il discorso di Togliatti a Genova



GENOVA — La folla applaude Togliatti al suo arrivo sul palco. (Telefoto)

122 ospiti stranieri

Aperto a Tokio il Congresso SOHIO

TOKIO, 31 — Il congresso della federazione sindacale giapponese « SOHIO » che conta 3.500.000 aderenti, ha avuto inizio oggi a Tokio. La presenza di 122 delegati stranieri, rappresentanti 31 paesi ed otto organizzazioni internazionali. Il delegato della Cgil, Kiu Nin Ryt, presidente della federazione dei sindacati cinesi, ha esaltato la lotta eroica del popolo giapponese contro il trattato di sicurezza nippo-americano. Questa lotta — egli ha detto — ha contribuito a

122 ospiti stranieri

Aperto a Tokio il Congresso SOHIO

TOKIO, 31 — Il congresso della federazione sindacale giapponese « SOHIO » che conta 3.500.000 aderenti, ha avuto inizio oggi a Tokio. La presenza di 122 delegati stranieri, rappresentanti 31 paesi ed otto organizzazioni internazionali. Il delegato della Cgil, Kiu Nin Ryt, presidente della federazione dei sindacati cinesi, ha esaltato la lotta eroica del popolo giapponese contro il trattato di sicurezza nippo-americano. Questa lotta — egli ha detto — ha contribuito a

122 ospiti stranieri

Aperto a Tokio il Congresso SOHIO

TOKIO, 31 — Il congresso della federazione sindacale giapponese « SOHIO » che conta 3.500.000 aderenti, ha avuto inizio oggi a Tokio. La presenza di 122 delegati stranieri, rappresentanti 31 paesi ed otto organizzazioni internazionali. Il delegato della Cgil, Kiu Nin Ryt, presidente della federazione dei sindacati cinesi, ha esaltato la lotta eroica del popolo giapponese contro il trattato di sicurezza nippo-americano. Questa lotta — egli ha detto — ha contribuito a

122 ospiti stranieri

Aperto a Tokio il Congresso SOHIO

TOKIO, 31 — Il congresso della federazione sindacale giapponese « SOHIO » che conta 3.500.000 aderenti, ha avuto inizio oggi a Tokio. La presenza di 122 delegati stranieri, rappresentanti 31 paesi ed otto organizzazioni internazionali. Il delegato della Cgil, Kiu Nin Ryt, presidente della federazione dei sindacati cinesi, ha esaltato la lotta eroica del popolo giapponese contro il trattato di sicurezza nippo-americano. Questa lotta — egli ha detto — ha contribuito a

La situazione a Leopoldville

LEOPOLDVILLE, 31. — Nuove, aperte critiche alla attività dell'ONU nel Congo sono state avanzate dal vice primo ministro congolese Antoine Gizenga nel corso di un ricevimento offerto dal governo congolese al Segretario generale delle Nazioni Unite. Gizenga ha rimproverato all'ONU di aver semplicemente « pregato » i belgi di raggrupparsi in certe parti del Congo che si ossa definire basi belghe. Noi, vittime di una aggressione, noi che abbiamo fatto appello all'ONU — ha detto — non abbiamo mai visto sistematicamente e metodicamente disarmati come aggressori ed i belgi, che sono qui come in paese conquistato, mantengono le loro armi e la loro potenza. Inoltre il vice primo ministro congolese ha rimproverato criticamente l'ONU di lasciare che si consolidi la secessione del Katanga e di lasciare che i belgi si comportino come padroni sotto la copertura di un sedicente governo provinciale. Gizenga ha ribadito con forza che il Congo è una e indivisibile. Prendendo a sua volta la parola Hammarström ha cercato di difendere l'operato delle Nazioni Unite sviluppando il tema della « giustizia nella pace » senza peraltro indicare quando i belgi se ne andranno dal Congo e quando sarà posto fine alle manovre secessioniste che si svolgono come quella dell'invio a Bruxelles di una delegazione attualmente ospite del governo belga.

Intanto si è appreso che Andrei Fomin è stato nominato incaricato di affari dell'URSS presso la nuova repubblica congolese, in attesa che venga designato un ambasciatore. Egli è giunto nel Congo poco più di una settimana fa, su uno degli aerei che hanno trasportato zucchero e latte condensato dall'URSS per la popolazione locale. In precedenza era stato membro della delegazione sovietica alle Nazioni Unite.

A sua volta, Lumumba ha fatto ritorno nuovamente a

122 ospiti stranieri

Aperto a Tokio il Congresso SOHIO

TOKIO, 31 — Il congresso della federazione sindacale giapponese « SOHIO » che conta 3.500.000 aderenti, ha avuto inizio oggi a Tokio. La presenza di 122 delegati stranieri, rappresentanti 31 paesi ed otto organizzazioni internazionali. Il delegato della Cgil, Kiu Nin Ryt, presidente della federazione dei sindacati cinesi, ha esaltato la lotta eroica del popolo giapponese contro il trattato di sicurezza nippo-americano. Questa lotta — egli ha detto — ha contribuito a

122 ospiti stranieri

Aperto a Tokio il Congresso SOHIO

TOKIO, 31 — Il congresso della federazione sindacale giapponese « SOHIO » che conta 3.500.000 aderenti, ha avuto inizio oggi a Tokio. La presenza di 122 delegati stranieri, rappresentanti 31 paesi ed otto organizzazioni internazionali. Il delegato della Cgil, Kiu Nin Ryt, presidente della federazione dei sindacati cinesi, ha esaltato la lotta eroica del popolo giapponese contro il trattato di sicurezza nippo-americano. Questa lotta — egli ha detto — ha contribuito a

122 ospiti stranieri

Aperto a Tokio il Congresso SOHIO

TOKIO, 31 — Il congresso della federazione sindacale giapponese « SOHIO » che conta 3.500.000 aderenti, ha avuto inizio oggi a Tokio. La presenza di 122 delegati stranieri, rappresentanti 31 paesi ed otto organizzazioni internazionali. Il delegato della Cgil, Kiu Nin Ryt, presidente della federazione dei sindacati cinesi, ha esaltato la lotta eroica del popolo giapponese contro il trattato di sicurezza nippo-americano. Questa lotta — egli ha detto — ha contribuito a

Dalla corte marziale

AMMAN, 31 — Nuove dure condanne sono state inflitte in Giordania a venti combattenti comunisti e democratici arrestati un anno fa a Nablus. L'accusa è quella solita di « complotto contro lo Stato » che viene emessa contro tutti coloro che non concordano col regime reazionario di re Hussein.

La corte marziale di Amman ha annunciato di aver emesso le seguenti sentenze: una a ventiquattro anni di carcere, una a tredici, quattro a dieci, tre a cinque, due a quattro, due a tre, una a due e sei un anno. Diciannove persone sarebbero state assolte.

Altri venti democratici condannati in Giordania

AMMAN, 31 — Nuove dure condanne sono state inflitte in Giordania a venti combattenti comunisti e democratici arrestati un anno fa a Nablus. L'accusa è quella solita di « complotto contro lo Stato » che viene emessa contro tutti coloro che non concordano col regime reazionario di re Hussein.

La corte marziale di Amman ha annunciato di aver emesso le seguenti sentenze: una a ventiquattro anni di carcere, una a tredici, quattro a dieci, tre a cinque, due a quattro, due a tre, una a due e sei un anno. Diciannove persone sarebbero state assolte.

Altri venti democratici condannati in Giordania

AMMAN, 31 — Nuove dure condanne sono state inflitte in Giordania a venti combattenti comunisti e democratici arrestati un anno fa a Nablus. L'accusa è quella solita di « complotto contro lo Stato » che viene emessa contro tutti coloro che non concordano col regime reazionario di re Hussein.

La corte marziale di Amman ha annunciato di aver emesso le seguenti sentenze: una a ventiquattro anni di carcere, una a tredici, quattro a dieci, tre a cinque, due a quattro, due a tre, una a due e sei un anno. Diciannove persone sarebbero state assolte.

Altri venti democratici condannati in Giordania

AMMAN, 31 — Nuove dure condanne sono state inflitte in Giordania a venti combattenti comunisti e democratici arrestati un anno fa a Nablus. L'accusa è quella solita di « complotto contro lo Stato » che viene emessa contro tutti coloro che non concordano col regime reazionario di re Hussein.

La corte marziale di Amman ha annunciato di aver emesso le seguenti sentenze: una a ventiquattro anni di carcere, una a tredici, quattro a dieci, tre a cinque, due a quattro, due a tre, una a due e sei un anno. Diciannove persone sarebbero state assolte.

Altri venti democratici condannati in Giordania

AMMAN, 31 — Nuove dure condanne sono state inflitte in Giordania a venti combattenti comunisti e democratici arrestati un anno fa a Nablus. L'accusa è quella solita di « complotto contro lo Stato » che viene emessa contro tutti coloro che non concordano col regime reazionario di re Hussein.

La corte marziale di Amman ha annunciato di aver emesso le seguenti sentenze: una a ventiquattro anni di carcere, una a tredici, quattro a dieci, tre a cinque, due a quattro, due a tre, una a due e sei un anno. Diciannove persone sarebbero state assolte.

Altri venti democratici condannati in Giordania

AMMAN, 31 — Nuove dure condanne sono state inflitte in Giordania a venti combattenti comunisti e democratici arrestati un anno fa a Nablus. L'accusa è quella solita di « complotto contro lo Stato » che viene emessa contro tutti coloro che non concordano col regime reazionario di re Hussein.

La corte marziale di Amman ha annunciato di aver emesso le seguenti sentenze: una a ventiquattro anni di carcere, una a tredici, quattro a dieci, tre a cinque, due a quattro, due a tre, una a due e sei un anno. Diciannove persone sarebbero state assolte.

Altri venti democratici condannati in Giordania

AMMAN, 31 — Nuove dure condanne sono state inflitte in Giordania a venti combattenti comunisti e democratici arrestati un anno fa a Nablus. L'accusa è quella solita di « complotto contro lo Stato » che viene emessa contro tutti coloro che non concordano col regime reazionario di re Hussein.

La corte marziale di Amman ha annunciato di aver emesso le seguenti sentenze: una a ventiquattro anni di carcere, una a tredici, quattro a dieci, tre a cinque, due a quattro, due a tre, una a due e sei un anno. Diciannove persone sarebbero state assolte.

Altri venti democratici condannati in Giordania

AMMAN, 31 — Nuove dure condanne sono state inflitte in Giordania a venti combattenti comunisti e democratici arrestati un anno fa a Nablus. L'accusa è quella solita di « complotto contro lo Stato » che viene emessa contro tutti coloro che non concordano col regime reazionario di re Hussein.

La corte marziale di Amman ha annunciato di aver emesso le seguenti sentenze: una a ventiquattro anni di carcere, una a tredici, quattro a dieci, tre a cinque, due a quattro, due a tre, una a due e sei un anno. Diciannove persone sarebbero state assolte.

Altri venti democratici condannati in Giordania

AMMAN, 31 — Nuove dure condanne sono state inflitte in Giordania a venti combattenti comunisti e democratici arrestati un anno fa a Nablus. L'accusa è quella solita di « complotto contro lo Stato » che viene emessa contro tutti coloro che non concordano col regime reazionario di re Hussein.

La corte marziale di Amman ha annunciato di aver emesso le seguenti sentenze: una a ventiquattro anni di carcere, una a tredici, quattro a dieci, tre a cinque, due a quattro, due a tre, una a due e sei un anno. Diciannove persone sarebbero state assolte.

Altri venti democratici condannati in Giordania

AMMAN, 31 — Nuove dure condanne sono state inflitte in Giordania a venti combattenti comunisti e democratici arrestati un anno fa a Nablus. L'accusa è quella solita di « complotto contro lo Stato » che viene emessa contro tutti coloro che non concordano col regime reazionario di re Hussein.

La corte marziale di Amman ha annunciato di aver emesso le seguenti sentenze: una a ventiquattro anni di carcere, una a tredici, quattro a dieci, tre a cinque, due a quattro, due a tre, una a due e sei un anno. Diciannove persone sarebbero state assolte.

Altri venti democratici condannati in Giordania

AMMAN, 31 — Nuove dure condanne sono state inflitte in Giordania a venti combattenti comunisti e democratici arrestati un anno fa a Nablus. L'accusa è quella solita di « complotto contro lo Stato » che viene emessa contro tutti coloro che non concordano col regime reazionario di re Hussein.

La corte marziale di Amman ha annunciato di aver emesso le seguenti sentenze: una a ventiquattro anni di carcere, una a tredici, quattro a dieci, tre a cinque, due a quattro, due a tre, una a due e sei un anno. Diciannove persone sarebbero state assolte.

Altri venti democratici condannati in Giordania

AMMAN, 31 — Nuove dure condanne sono state inflitte in Giordania a venti combattenti comunisti e democratici arrestati un anno fa a Nablus. L'accusa è quella solita di « complotto contro lo Stato » che viene emessa contro tutti coloro che non concordano col regime reazionario di re Hussein.

La corte marziale di Amman ha annunciato di aver emesso le seguenti sentenze: una a ventiquattro anni di carcere, una a tredici, quattro a dieci, tre a cinque, due a quattro, due a tre, una a due e sei un anno. Diciannove persone sarebbero state assolte.

Altri venti democratici condannati in Giordania

AMMAN, 31 — Nuove dure condanne sono state inflitte in Giordania a venti combattenti comunisti e democratici arrestati un anno fa a Nablus. L'accusa è quella solita di « complotto contro lo Stato » che viene emessa contro tutti coloro che non concordano col regime reazionario di re Hussein.

La corte marziale di Amman ha annunciato di aver emesso le seguenti sentenze: una a ventiquattro anni di carcere, una a tredici, quattro a dieci, tre a cinque, due a quattro, due a tre, una a due e sei un anno. Diciannove persone sarebbero state assolte.

Altri venti democratici condannati in Giordania

AMMAN, 31 — Nuove dure condanne sono state inflitte in Giordania a venti combattenti comunisti e democratici arrestati un anno fa a Nablus. L'accusa è quella solita di « complotto contro lo Stato » che viene emessa contro tutti coloro che non concordano col regime reazionario di re Hussein.

La corte marziale di Amman ha annunciato di aver emesso le seguenti sentenze: una a ventiquattro anni di carcere, una a tredici, quattro a dieci, tre a cinque, due a quattro, due a tre, una a due e sei un anno. Diciannove persone sarebbero state assolte.

Altri venti democratici condannati in Giordania

AMMAN, 31 — Nuove dure condanne sono state inflitte in Giordania a venti combattenti comunisti e democratici arrestati un anno fa a Nablus. L'accusa è quella solita di « complotto contro lo Stato » che viene emessa contro tutti coloro che non concordano col regime reazionario di re Hussein.

La corte marziale di Amman ha annunciato di aver emesso le seguenti sentenze: una a ventiquattro anni di carcere, una a tredici, quattro a dieci, tre a cinque, due a quattro, due a tre, una a due e sei un anno. Diciannove persone sarebbero state assolte.

Altri venti democratici condannati in Giordania

AMMAN, 31 — Nuove dure condanne sono state inflitte in Giordania a venti combattenti comunisti e democratici arrestati un anno fa a Nablus. L'accusa è quella solita di « complotto contro lo Stato » che viene emessa contro tutti coloro che non concordano col regime reazionario di re Hussein.

La corte marziale di Amman ha annunciato di aver emesso le seguenti sentenze: una a ventiquattro anni di carcere, una a tredici, quattro a dieci, tre a cinque, due a quattro, due a tre, una a due e sei un anno. Diciannove persone sarebbero state assolte.

Altri venti democratici condannati in Giordania

AMMAN, 31 — Nuove dure condanne sono state inflitte in Giordania a venti combattenti comunisti e democratici arrestati un anno fa a Nablus. L'accusa è quella solita di « complotto contro lo Stato » che viene emessa contro tutti coloro che non concordano col regime reazionario di re Hussein.

La corte marziale di Amman ha annunciato di aver emesso le seguenti sentenze: una a ventiquattro anni di carcere, una a tredici, quattro a dieci, tre a cinque, due a quattro, due a tre, una a due e sei un anno. Diciannove persone sarebbero state assolte.

Altri venti democratici condannati in Giordania

AMMAN, 31 — Nuove dure condanne sono state inflitte in Giordania a venti combattenti comunisti e democratici arrestati un anno fa a Nablus. L'accusa è quella solita di « complotto contro lo Stato » che viene emessa contro tutti coloro che non concordano col regime reazionario di re Hussein.

La corte marziale di Amman ha annunciato di aver emesso le seguenti sentenze: una a ventiquattro anni di carcere, una a tredici, quattro a dieci, tre a cinque, due a quattro, due a tre, una a due e sei un anno. Diciannove persone sarebbero state assolte.

Altri venti democratici condannati in Giordania

AMMAN, 31 — Nuove dure condanne sono state inflitte in Giordania a venti combattenti comunisti e democratici arrestati un anno fa a Nablus. L'accusa è quella solita di « complotto contro lo Stato » che viene emessa contro tutti coloro che non concordano col regime reazionario di re Hussein.

La corte marziale di Amman ha annunciato di aver emesso le seguenti sentenze: una a ventiquattro anni di carcere, una a tredici, quattro a dieci, tre a cinque, due a quattro, due a tre, una a due e sei un anno. Diciannove persone sarebbero state assolte.

Altri venti democratici condannati in Giordania

AMMAN, 31 — Nuove dure condanne sono state inflitte in Giordania a venti combattenti comunisti e democratici arrestati un anno fa a Nablus. L'accusa è quella solita di « complotto contro lo Stato » che viene emessa contro tutti coloro che non concordano col regime reazionario di re Hussein.

La corte marziale di Amman ha annunciato di aver emesso le seguenti sentenze: una a ventiquattro anni di carcere, una a tredici, quattro a dieci, tre a cinque, due a quattro, due a tre, una a due e sei un anno. Diciannove persone sarebbero state assolte.